



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

NAIS09600G

I.I.S. "SANNINO-DE CILLIS" NAPOLI



Ministero dell'Istruzione



Contesto 2

Risultati raggiunti 4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 4

Risultati scolastici 4

Risultati a distanza 6

Prospettive di sviluppo 7



Contesto

L'Istituto d'Istruzione Secondaria "SANNINO – DE CILLIS", (di seguito indicato IIS), è collocato nella periferia orientale della città di Napoli, all'interno della Sesta Municipalità (Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio). Nell'anno scolastico 2017-2018, l'istituto acquisisce l'attuale denominazione a seguito dell'accorpamento fra l'I.I.S. "Sannino - Petriccione" e l'I.I.S. "Tognazzi - De Cillis".

SEDE SANNINO

Per un'analisi della domanda formativa a cui deve rispondere l'Offerta Formativa dell'Istituto, non si può tener conto delle sole aree territoriali ristrette in cui opera l'IIS, sia perché la formazione di personale qualificato deve oggi guardare il mercato del lavoro in una dimensione regionale, nazionale e internazionale, sia perché gli allievi dell'IIS provengono da un bacino territoriale molto vasto, comprendente, oltre i quartieri di Barra, Ponticelli e San Giovanni, l'ottava municipalità Poggioreale-Zona Industriale e gran parte dei comuni vesuviani: Cercola, San Sebastiano, Massa di Somma, Volla, San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco. Elementi distintivi di un comprensorio così ampio sono derivabili dalla storia economica di questo territorio napoletano, che ha visto, fino agli anni '70 del secolo scorso, le aree di San Giovanni, di Barra e del Torrese caratterizzate da un'economia fortemente industriale e la zona di Ponticelli e dei comuni vesuviani a vocazione agricola con estese e pregiate coltivazioni di frutta e di ortaggi per il mercato locale e nazionale. Dalla fine del secolo scorso il paesaggio si presenta ben diverso la maggior parte delle industrie è delocalizzata e l'inurbamento post terremoto del 1980 ha svuotato le campagne ed ha creato quartieri dormitorio privi di un radicamento economico, sociale e culturale. La carenza delle idonee opere di urbanizzazione secondaria ha determinato, per l'intera zona, la classica conformazione della periferia metropolitana, dove la violenza, la sopraffazione e le attività illegali, storicamente già ramificate, hanno raggiunto una rara intensità. Da questo quadro deriva l'alto tasso di disoccupazione e di precarietà che caratterizza questa area, con la conseguente limitata possibilità per i giovani di inserirsi nel mercato del lavoro. Di recente c'è stata maggiore attenzione da parte delle istituzioni, infatti è stata realizzato un plesso che ospita alcune sezioni dell'Università Federico II, inoltre è stato inaugurato il nuovo "Ospedale del Mare" e grazie anche a queste nuove realtà la Municipalità sembra acquistare maggiore credibilità, ma contemporaneamente sono ancora scarsi i servizi di sostegno ai cittadini e alle famiglie e i trasporti sono stati depotenziati.

Dal punto di vista culturale, pur con la presenza di diverse realtà associative e di volontariato, di comunità religiose molto attive, mancano centri di aggregazione e strutture istituzionali sufficienti a far fronte alle esigenze di un territorio ampiamente popolato. Nelle famiglie i libri e la stampa sono considerati del tutto estranei ai propri interessi; è in aumento la presenza del computer, ma ancora basso è il tasso di collegamenti in rete. L'influenza fortemente negativa di modelli di vita derivati dalla diffusa presenza di organizzazioni malavitose, rende ancora più arduo il compito di instaurare un dialogo educativo e formativo con i giovani. Per incidere in una realtà così complessa e ricca di problemi è indispensabile operare in sinergia con le scuole di ogni ordine e grado del territorio, con le altre istituzioni presenti sul territorio (Municipalità, Servizi Sociali, Centri di Salute, Parrocchie, forze dell'ordine) e con le organizzazioni culturali e di volontariato del terzo settore.

SEDE DE CILLIS

L'I.I.S. "Emanuele De Cillis" dal 1946 è storicamente un istituto di formazione nel settore tecnico agrario, e oggi anche per quella nel settore socio-sanitario. L'offerta formativa si arricchisce anche del corso serale di Tecnico Agrario nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" e ciò contribuisce a far sì che l'Istituto venga percepito sul nostro territorio e nel nostro tessuto sociale come un punto di riferimento per la formazione, assieme alle altre istituzioni scolastiche esistenti.



L'Istituto De Cillis è sito ai piedi del Vesuvio e ha una splendida visuale del vulcano oltre che dei colli Aminei, di Capodimonte e dell'eremo di San Martino. Si sviluppa in un edificio a U che si apre verso il lungo viale alberato (Pini Mediterranei) sui lati del quale si sviluppano, guardando dalla scuola, a sinistra un campo di deliziose albicocche e a destra, oltre al limoneto con cultivar sperimentali, il vigneto con le cui uve si produce il vino bianco e rosso dell'azienda. Alle spalle, continuando il viale con i pini dell'entrata, si sviluppa un altro viale accompagnato ai lati da tigli e da ulivi, ai lati dei quali a sinistra, guardando sempre dalla scuola, si sviluppa il complesso delle serre della "Conflomer" e a destra un pruneto. Proseguendo sul viale di tigli si incontreranno a sinistra un meleto e proseguendo ancora l'uliveto. In ultimo si accede, previa un cancello, alla residenza colonica.

Sia l'indirizzo Tecnico Agrario che l'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale offrono diverse possibilità di sbocchi lavorativi, anche per questo l'Istituto attira studenti discretamente motivati, che vengono a contatto con una struttura ampia (17 ettari di terreno, azienda agraria, numerosi laboratori, competenze professionali specifiche a disposizione degli studenti), fondata su una solida tradizione e nello stesso tempo aperta al futuro.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Il tasso di dispersione scolastica nelle classi prime e' in assoluto la priorit  da considerare per un intervento di miglioramento.

Traguardo

Riduzione della dispersione di circa il 10% per attestarsi almeno nel lungo periodo .

Attivit  svolte

Durante l'a.s. 2021/22 sono state attivate procedure mirate per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica; a titolo di esempio:

1. attivazione procedura interna per le segnalazioni alunni inadempienti
2. attivazione procedura unica del Comune di Napoli/Tribunale minorenni/USR con segnalazione su piattaforma informatica
3. individuazione di attivit  specifiche destinate ai genitori (PNRR), Nell'a.s. 2021-22 sono state attivate procedure mirate per il contrasto alla dispersione scolastica, a titolo di esempio:
 1. attuazione nuova procedura interna per segnalazioni alunni inadempienti
 2. attuazione della procedura unica per il Comune di Napoli su apposita piattaforma
 3. coinvolgimento dei genitori con attivit  specifiche (PNRR)

Risultati raggiunti

Maggior coinvolgimento dei genitori
Maggior interrelazione con i Servizi Sociali di competenza
Miglioramento del monitoraggio interno relativamente alle segnalazioni inadempienti, Maggior coinvolgimento dei genitori
Maggior interazione con i Servizi Sociali di competenza

Evidenze

Documento allegato

Allegato1schedaunicadisegnalazione.doc

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento



Risultati scolastici

Priorità

L'alto numero di debiti testimonia uno scarso raggiungimento dei risultati disciplinari.

Traguardo

Riduzione del numero di debiti scolastici di circa il 10% per tutte le classi.

Attività svolte

Implementazione di attività di recupero delle competenze di base da realizzare anche al di fuori del contesto scolastico attraverso la partecipazione ad eventi, concorsi e l'istituzione di borse di studio.

Risultati raggiunti

maggior partecipazione ad attività extracurricolari che coinvolgono maggiormente gli alunni, in particolare quelli meno motivati

Evidenze

Documento allegato

Locandinaevento zucche_5.5.2022.pdf



● Risultati a distanza

Priorità

La percentuale di iscritti all'Università e' in calo.
C'e' incoerenza tra sbocchi occupazionali e corso di studi sostenuto.

Traguardo

Incrementare le iscrizioni all'Università'.
Incrementare il numero di certificazioni per corsi sostenuti dagli allievi.

Attività svolte

Implementazione dei rapporti con l'Università mediante incontri mirati da parte di esperti e partecipazione alla costituzione della Fondazione ITS Ma.De.

Risultati raggiunti

Maggiore diffusione delle opportunità di studio oltre il diploma

Evidenze

Documento allegato

timbro_trasmissionedocumentiITSMa.De..pdf



Prospettive di sviluppo

In prospettiva di sviluppo si ritiene implementare il lavoro sul contrasto alla dispersione scolastica (esplicita e implicita), ritenuta la grande e vera priorità dell'IIS Sannino De Cillis e di tutte le scuole del territorio della municipalità su cui insiste la scuola. Per contrastare tale fenomeno, si ritiene necessario partire dalle famiglie per due ordini di ragioni:

1. necessità di innalzare i livelli di istruzione degli adulti (genitori)
2. esigenza di contrastare la povertà educativa che caratterizza i **nuclei familiari** delle scuole che accolgono (o vorrebbero accogliere) alunni a rischio dispersione (ESCS basso).

Su questo aspetto si ritiene rilevante il raccordo anche con l'offerta formativa CPIA deputati ad innalzare i livelli di istruzione degli adulti che potrebbero successivamente continuare il loro percorso presso l'IIS Sannino De Cillis frequentando i corsi di II livello ivi funzionanti.

Repertorio di possibili interventi

Aree di Azioni	Azioni realizzate	Azioni da realizzare
<p>Contrasto alla povertà educativa partendo dalle famiglie (adulti)</p>	<p>Migliorare il livello di istruzione dei genitori è una delle misure più efficaci nella prevenzione dell'abbandono scolastico. Quando i genitori si dedicano loro stessi ad attività formative, si creano in famiglia una serie di interazioni culturali ed educative, con ricadute positive in termini di maggiore autostima e autonomia.</p> <p>Tale misura si sta diffondendo nelle <u>scuole del primo ciclo</u> che</p>	<p>Promuovere anche il benessere degli alunni. Gli alunni dovrebbero avere accesso a un'ampia gamma di attività, supporto e consulenza, anche di tipo emotivo e psicologico, per affrontare problemi di natura mentale (dallo stress alla depressione ai disturbi post-traumatici). Tali servizi dovrebbero essere disponibili a scuola (CPIA) di concerto con agenzie ed enti locali a favore anche delle famiglie.</p>



	<p>intercettano i genitori privi di titolo di studio per consentirne il conseguimento.</p> <p>L'intervento è, però, ancora occasionale e limitato a pochi casi spontanei.</p>	
<p>Riduzione del rischio socio-culturale, oltre che comportamentale, quale fonte principale della disaffezione alla scuola</p>	<p>Incontri Consulte Studenti</p> <p>Tavole rotonde con esperti e studenti</p> <p>Eventi su temi legalità, bullismo e cyberbullismo</p>	<p>Creare tempi e spazi in cui i genitori si incontrano; invitare i genitori a mettere a disposizione a titolo volontario le loro abilità e la loro esperienza per attività formative in classe e extracurricolari.</p> <p>Eventi culturali, festival e attività sul territorio che consentano di raggiungere genitori che vivono situazioni di marginalizzazione e provenienti da minoranze etniche.</p>